

A I COMPONENTI DELLA GIUNTA MUNICIPALE DI PESCARA

ATTO DI DIFFIDA

I sottoscritti consiglieri comunali di Pescara,

In relazione alla nota vicenda dell'asserito impedimento permanente del sindaco D'Alfonso, alla documentazione in materia ed agli atti posti in essere dalla Giunta comunale;

~~nel lamentare la mancata conoscenza di quanto attestato nel certificato medico su cui si fonderebbe l'impedimento del sindaco e quindi con ogni riserva circa il suo contenuto, essendone stata attribuita la redazione, dalla stampa locale e nazionale, ad un medico di famiglia ed attuale consigliere di maggioranza in questo Comune e quindi interessato direttamente alla salvezza del consiglio medesimo, (con il che il consigliere - medico ha concretizzato un evidente e plateale conflitto di interessi), della cui compatibilità con disposizioni anche deontologiche, ove la notizia fosse confermata in questi termini, dovranno essere investite le autorità competenti;~~

le asserite conseguenze, poichè non esiste alcuna necessaria ed inevitabile correlazione tra la "permanenza" della patologia e la "permanenza" dell'impedimento, seppure si tratti di effettivo ostacolo all'esercizio di pubbliche funzioni, giudizi tutti che comunque non possono essere rimessi allo stesso sindaco al quale la legge comunale riserva una specifica prerogativa, cioè quella delle dimissioni;

presa visione della delibera di giunta n.2 del 5 gennaio 2009 e dell'ambiguità del suo contenuto nella parte dispositiva in cui è citato l'articolo 53 del Tuel, non precisando se con riferimento alla fattispecie disciplinata dal 1° comma (che prevede il caso di impedimento permanente con conseguente ricorso alla procedura di scioglimento di cui all'articolo 141 del Tuel) ovvero a quella disciplinata dal 2° comma (che prevede l'impedimento temporaneo) omettendo di richiamare l'articolo 141 (che pure è espressamente citato nella corrispondenza del sindaco) che presuppone l'impedimento permanente e che conduce alle elezioni anticipate;

ritenuto quindi che la stessa Giunta sembra aver ravvisato a seguito della comunicazione sindacale un caso di impedimento non necessariamente permanente con la conseguenza per cui rimarrebbero intatte in capo al sindaco tutte le sue funzioni senza farsi luogo alla loro integrale attribuzione al vice sindaco;

considerato comunque, qualsivoglia possa essere il giudizio della Giunta, che solo con il decreto di scioglimento si determinano gli effetti di cui all'articolo 53, comma 1 e quindi la integrale e definitiva sostituzione del sindaco con il vice sindaco ;

avuta altresì notizia di numerose determinazioni assunte dal vice sindaco ex art.53 comma 1, nella veste di sindaco a pieno titolo, con le quali avrebbe confermato in toto la struttura dirigenziale a suo tempo creata da D'Alfonso, quali strumenti operativi sono sicuramente riferibili molteplici episodi di malgoverno contestati al Sindaco stesso e ad altri indagati, se non altro per mancato controllo o per partecipazione, più o meno consapevole, ad atti censurabili sotto vari profili.

Per tutto quanto sopra

COMUNE DI PESCARA	
ARCHIVIO	
09 GEN. 2009	
Prot. N.	02347
Cat	Classe


formalmente i destinatari della presente dall'assumere ogni iniziativa che ritenga come già verificati i presupposti di cui all'articolo 141 del Tuel, significando che da tale attività potrebbero derivare conseguenze rilevanti sotto il profilo della responsabilità anche patrimoniale.

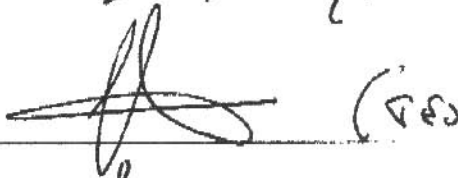
Pescara, il 8 gennaio 2009

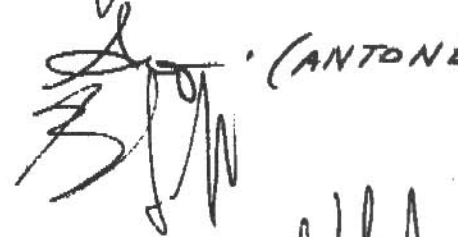
I Consiglieri


 Mente (TEBONE)

 (SASPISI)

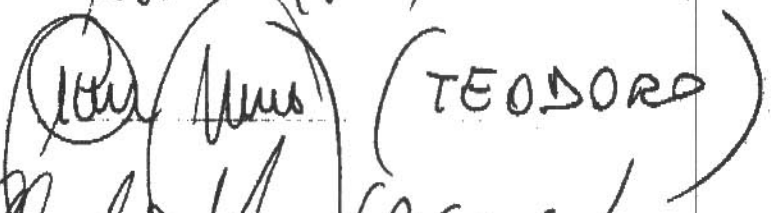
 (PASTORIS)

 (GESSA)

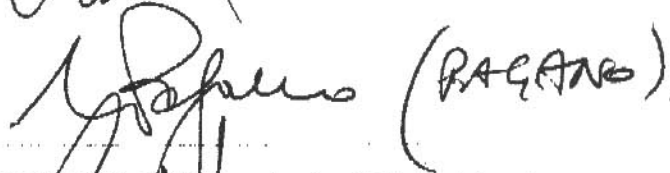
 (ANTONELLI)

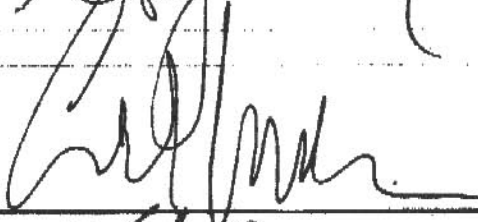
 (VOTA)

 (VERI)

 (TEODORO)

 (PIGNOLI)

 (RAGANO)



 (CERONINI)